



Istituto Ancelle della Carità

Via SS. Trinità, 9 25036

Palazzolo s/O (BS)

<http://www.ancellepalazzolo.it>

PTOF 2025-2028

Istituto Ancelle della Carità

Piano Triennale Offerta Formativa

ANCELLE DELLA CARITA'

Triennio 2025-2028



Istituto Ancelle della Carità

Via SS. Trinità, 9 25036

Palazzolo s/O (BS)

<http://www.ancellepalazzolo.it>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANCELLE DELLA CARITA' è stato elaborato e approvato dal collegio dei docenti nelle sedute di gennaio 2025.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2023-2024*

*Periodo di riferimento:
2025-2028*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto scolastico **Ancelle della Carità** opera a Palazzolo sull'Oglio sin dal 1886, quando le prime suore assunsero la conduzione dell'orfanotrofio femminile, voluto dal Canonico del parrocchiale don Giuseppe Bettinelli e inizialmente affidato a Caterina Gorini. Nel corso di un intero secolo l'istituzione si è evoluta costantemente, adeguando il carattere della propria offerta formativa alle esigenze della società in continua evoluzione. Per questo, dopo l'apertura della Scuola Materna (1902) e della Scuola Elementare (1908), si è giunti nel 1953 all'attivazione di un corso di Avviamento Commerciale, che ottiene l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi di Brescia nel 1957 e che si trasforma in Scuola Media Legalmente Riconosciuta nel 1963. Lo stesso anno viene legalmente riconosciuto l'Istituto Professionale per il Commercio attraverso il quale si radica, nel tessuto sociale palazzolese, la presenza della scuola. Nell'intento di adeguare la preparazione dei giovani alla richiesta emergente di una formazione linguistica e di competenze professionali specifiche nel contesto di una cultura più articolata, nasce nel 1993 l'Istituto Tecnico Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere, Progetto Ministeriale Assistito E.R.I.C.A. (Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale) che ha concluso il suo corso nel 2008.

Identità culturale e formativa dell'Istituto

La nostra scuola è luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per una cittadinanza attiva. È **scuola cattolica**, scuola della società civile e soggetto sociale al servizio di tutti gli alunni e delle famiglie, attraverso l'offerta di un valido progetto formativo, specifico nel suo riferimento al Vangelo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali.

La Congregazione delle suore Ancelle della Carità che ne garantisce l'ispirazione, viene costituita a Brescia nel 1840 da Paola Di Rosa che, divenuta religiosa con il primo gruppo di compagne, prenderà il nome di suor Maria Crocifissa.

"Coltivare i cuori" dei giovani e accoglierli, nella disponibilità ad impegnarsi continuamente per la loro formazione, secondo l'insegnamento e l'esempio di Paola Di Rosa, è la missione che le Ancelle della Carità continuano in collaborazione con tutte le componenti laiche, impegnate a diverso titolo nella scuola.

L'Istituto comprende attualmente:

Scuola dell'Infanzia con sez. Primavera - Scuola Primaria -

Scuola Secondaria di I Grado

I vari ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento della *Parità* (Legge 62/2000) nell'anno 2001.

"In quanto scuola della società civile, la scuola cattolica non è riservata ai soli cattolici, ma si apre a tutti gli alunni la cui famiglia o loro stessi intendono usufruire della sua proposta formativa, con la massima apertura e rispetto della loro realtà culturale, religiosa e sociale".

(cfr. Carta di impegni programmatici della scuola cattolica, art. 32)

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto si colloca a Palazzolo, importante centro della Media Valle dell'Oglio, territorio da sempre valorizzato sia da un punto di vista artistico-culturale che industriale. Inserita nel Parco Oglio Nord, via d'accesso alla Franciacorta e alla provincia di Bergamo, Palazzolo sull'Oglio è oggi una città di ventimila abitanti ricca di testimonianze della sua storia passata e di un significativo numero di monumenti e risorse dal particolare pregio storico, architettonico e paesaggistico.

La città si distingue soprattutto per le seguenti caratteristiche:

a) un'economia fondata sia su alcuni complessi industriali che su una rete di medie e piccole imprese artigianali; non determinante appare invece l'attività agricola;

b) dal punto di vista urbanistico, la città, che si estende per Km 23.06 quadrati con una densità di 868 abitanti per km/quadrato, pur avendo un piccolo centro storico formato anche da vecchi cortili e palazzi rinascimentali ristrutturati, si è dilatato nel corso degli ultimi anni con ampie aree di urbanizzazione residenziale e industriale.

Grazie alla sua ubicazione — è sede di stazione ferroviaria e svincolo autostradale della "Serenissima" — e alla fitta rete stradale e di mezzi pubblici che favorisce una integrazione reale e organica delle popolazioni residenti, l'Istituto ha la possibilità di offrire con facilità ai paesi situati tra la provincia di Bergamo e Brescia servizi a livello scolastico (dalla sezione Primavera alla scuola Secondaria) che tengono conto delle esigenze delle famiglie impiegate soprattutto nella grande, media, piccola industria e nell'artigianato.

Risorse culturali del territorio

Biblioteca comunale dei ragazzi
Biblioteca civica G.U. Lanfranchi
Ente formazione Galignani
Accademia musicale R. Mosca
Museo dei ricordi di guerra
Fondazione Ambrosetti
Accademia tennis Vavassori
Compagnia Filo di rame

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ANCELLE DELLA CARITA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordini scuola	SEZ. PRIMAVERA, SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO
Codici meccanografici	BS1A179009 - BS1E01200X - BS1M00700N
Indirizzo	VIA SS. TRINITA', 9 PALAZZOLO SULL'OGLIO PALAZZOLO SULL'OGLIO 25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO
Telefono	0307401012 – 0307401038
E-mail	info@ancellepalazzolo.it
Pec.	ancellepalazzolo@propec.it
Sito WEB	www.ancellepalazzolo.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	132

L'ALUNNO E IL SUO PERCORSO FORMATIVO NEL NOSTRO ISTITUTO

Finalità educative

L'Istituto mira alla formazione della persona nella sua dimensione integrale: umana, religiosa, etica, sociale e culturale.

L'alunno:

è **accolto** tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
viene **orientato** alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità e, mediante una serena autoriflessione critica, al riconoscimento del significato/valore dei suoi vissuti individuali, familiari, contestuali;
viene **guidato** all'acquisizione degli strumenti culturali per leggere, interpretare e comprendere, nella corretta fruizione della memoria storica, le diverse realtà e a interagire con esse in modo aperto, critico e costruttivo.

In linea con le idee fondamentali del **Progetto Educativo di Scuola Cattolica**, l'Istituto persegue un'azione educativa che:

a. Valori personali

1. aiuta a formare uomini di senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
2. permette di scoprire il vero senso della libertà, come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore;
3. stimola il senso della creatività, inteso come bisogno umano di continuo rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante;
4. promuove la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente;

b. Valori sociali

5. incoraggia i giovani ad essere comunicativi, cioè, disposti ad usare consapevolmente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
6. orienta le scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi;
7. responsabilizza ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;
8. prepara per una società in trasformazione, nella quale la persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni;
9. educa al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini;

c. Valori cristiani

10. aiuta a riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni **politiche, economiche e sociali del mondo moderno per un futuro inserimento responsabile e coerente nella società;**
11. alimenta lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;
12. illumina le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico.

La persona che apprende (in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) è **al centro dell'azione educativa**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Per queste ragioni la scuola si costruisce come luogo accogliente, di promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e di gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita e fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

...in una doppia linea formativa: verticale e orizzontale

La **linea verticale** esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;

quella **orizzontale** indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia, in primo luogo, prima responsabile dell'educazione dei figli, con la quale la scuola persegue tenacemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, anche attraverso la stipula di un patto educativo di corresponsabilità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet	2
Disegno	1
Informatica	2
Scientifico	1
Musica	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

Approfondimento

Aule didattiche	16
Aule multimediali	3
Biblioteca	1
Auditorium	1
Palestra	2
Sale per ricreazione	3
Cortile esterno - area gioco	1

Cappella per funzioni religiose	1
Cucina	1
Sale refezione	7
Ufficio direzione	1
Ufficio segreteria	1
Laboratorio tecnologia	1
Aule insegnanti	3
Infermeria	1
Sale colloqui	3
Ascensore	1
Montascale per disabili	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	18
Personale ATA	6

Approfondimento

LA NOSTRA SCUOLA

CLASSI

Sezione Primavera: 1 sezione

Scuola Infanzia: 1 sezione

Scuola Primaria: 5 classi

Scuola Secondaria di primo grado: 3 classi

PERSONALE DOCENTE

Sezione Primavera: 1 educatrice + 1 specialista di Psicomotricità

Scuola Infanzia: 1 educatrici + 1 specialista di Psicomotricità

Scuola primaria: 5 insegnanti prevalenti + 2 insegnanti di sostegno + 5 insegnanti specialisti (Religione, Inglese, Musica, Educazione fisica)

Scuola secondaria di primo grado: 9 docenti + 2 insegnanti di sostegno

PERSONALE TECNICO AUSILIARIO

Segreteria scolastica: 1

Segreteria amministrativa: 1

Collaboratrici scolastiche: 4

Risorse umane interne

All'interno dell'Istituto ognuno svolge, secondo la propria competenza e il proprio ruolo, alcune inconfondibili funzioni che distinguiamo come:

- funzioni di responsabilità
- funzioni di partecipazione

Funzioni di responsabilità

Legale rappresentante per procura della scuola: responsabile della sua direzione e gestione amministrativa.

Coordinatrice: ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola. Presiede il lavoro collegiale dei docenti e verifica la programmazione delle varie discipline, seguendone lo svolgimento operativo.

Vicari della Coordinatrice: hanno funzione di delega e collaborazione.

Consiglio di Istituto: è l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche. Delibera le scelte generali di organizzazione e programmazione della vita della scuola.

Coordinatori di classe: sono scelti dalla Coordinatrice per la sola Scuola Secondaria. Sono in costante rapporto con gli alunni e le famiglie e sono i portavoce del Consiglio di Classe.

Funzioni di partecipazioni

Collegio Docenti: ha funzione di programmazione degli orientamenti educativi e didattici della scuola;

Consigli di Classe: hanno funzione di coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché della valutazione periodica degli alunni;

Assemblea dei Genitori: favoriscono la conoscenza reciproca dei genitori; promuovono lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli alunni; hanno funzione di proposta in ordine alla qualità e all'efficacia dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto, secondo quanto enunciato nel RAV e nel Piano di Miglioramento ha stabilito delle priorità di intervento nei seguenti ambiti:

1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- approfondire una modalità di lavoro sempre più improntata sulle competenze chiave europee e sulle competenze disciplinari

2. Inclusione e differenziazione

- progettare e attuare pratiche atte a sostenere il processo di apprendimento e il successo formativo degli alunni con BES

3. Continuità e orientamento

Condivisione fra i docenti dei diversi ordini scolastici delle metodologie e confronto riguardo le priorità didattiche; individuazione dei nuclei tematici sui quali è possibile uno scambio di esperienze (classi quarte, quinte e secondarie)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati

Scolastici
Priorità - approfondire una modalità di lavoro sempre più improntata sulle competenze chiave europee e sulle competenze disciplinari
Traguardi Focalizzare e approfondire i riferimenti alle competenze chiave europee; tradurre più efficacemente quanto dichiarato nel curricolo d'istituto relativamente alla progettazione di azioni didattiche e valutative.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (disciplinari)

Traguardi

Maggiore implementazione, da parte dei docenti, della didattica per competenze

Priorità

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (trasversali)

Traguardi

Maggior attenzione allo sviluppo nell'alunno delle competenze chiave di cittadinanza e un monitoraggio più strutturato del livello di acquisizione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)
--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

☐ **PENSARE E AGIRE UNA DIDATTICA INCLUSIVA PER COMPETENZE**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento prevede una più intensa formazione dei docenti sulla didattica per competenze, in modo da favorire una più efficace e consapevole azione didattica ordinaria, anche riguardo alla didattica personalizzata per gli alunni BES.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Focalizzare e approfondire i riferimenti alle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze disciplinari e trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (disciplinari)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (trasversali)

"Obiettivo": Tradurre più efficacemente quanto dichiarato nel Curricolo d'Istituto relativamente alla progettazione di azioni didattiche e valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (disciplinari)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (trasversali)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Incrementare le buone prassi di sostegno inclusivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Approfondire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze disciplinari e trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo": Prevedere/rivedere attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola (alunni e insegnanti) ulteriori al "Progetto continuità" già presente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze (trasversali)

Risultati Attesi

Consapevolezza e miglioramento delle pratiche didattiche ed educative di Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze

CONTENUTI E CURRICOLI

Riferimento costante al Curricolo per competenze

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La nostra scuola si impegna a costruire un contesto idoneo **a promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo per tutti gli alunni.**

Riteniamo perciò prioritario:

1. **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti**
2. **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze**
3. **Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze**
4. **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, consapevoli che imparare non è solo un processo individuale**
5. **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"**

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo una diversa articolazione oraria, attenta alla domanda e ai bisogni delle famiglie.

- ❖ **Sezione Primavera:** da lunedì a venerdì: ore 9.00 - 16.00;
- ❖ **Scuola Infanzia:** da lunedì a venerdì: ore 9.00 - 16.00;
- ❖ **Scuola Primaria:**
 - Orario antimeridiano:** da lunedì a venerdì: ore 8.30 - 12.30;
 - Orario pomeridiano:** da lunedì a giovedì e
opzionale venerdì: ore 13.30 - 15.30.
- ❖ **Scuola Secondaria I Grado:** da lunedì a venerdì: ore 8.00 - 13.45.

SERVIZI AGGIUNTIVI

a completamento e integrazione dell'offerta formativa:

PRE-SCUOLA (per tutti): a partire dalle ore 7.30

SERVIZIO MENSA dal lunedì al venerdì

POST-SCUOLA: dalle 15.30 alle 17.30 (per Sez. Primavera, Scuola Infanzia e Primaria)

AIUTO COMPITI (Scuola Secondaria): da lunedì a venerdì,

dalle 14.30 alle 15.30 oppure dalle 14.30 alle 16.30.

Scuola Primaria

QUADRI ORARIO

Il periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in 2 quadrimestri, secondo il piano orario settimanale seguente:

	Classe 1"	Classe 2"	Classe 3"	Classe 4"	Classe 5"
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Italiano	7 ore	7 ore	7 ore	6 ore	6 ore
Matematica	5 ore	5 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Lingua Inglese	2 ore	2 ore	2 ore	3 ore	3 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze Naturali e Sperimentali	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Educazione fisica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora
Educazione civica	Disciplina trasversale a tutte le altre per 33 ore annuali				
Totale orario obbligatorio	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore
Attività Opzionali (venerdì pomeriggio)	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore

Scuola Secondaria di I Grado

Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Inglese	3
2° Lingua comunitaria - TEDESCO	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Educazione civica	Disciplina trasversale a tutte le altre per 33 ore annuali
Totale ore settimanali curricolo obbligatorio	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO: *core* dell'offerta formativa

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali.

L'obiettivo finale è quello di preparare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di I Grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Il Curricolo è allegato al Piano dell'Offerta Formativa

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSO DI MUSICA D'INSIEME

Corso pomeridiano musicale.

DESTINATARI: tutti gli alunni

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ CORSO DI VIOLINO

Corso pomeridiano musicale.

DESTINATARI: alunni dalla classe
4[^] Primaria alla classe 3[^] Secondaria

RISORSE PROFESSIONALI: esterne

❖ **CORSO DI VIOLONCELLO**

Corso pomeridiano musicale.

**DESTINATARI: alunni dalla classe
4^ Primaria alla classe 3^Secondaria**

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **CORSO DI ROBOTICA**

Corso pomeridiano di programmazione

**DESTINATARI: alunni dalla classe
4^ Primaria alla classe 3^Secondaria**

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **CORSO DI CANVA**

Corso pomeridiano di progettazione digitale.

DESTINATARI: alunni scuola Secondaria

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **LABORATORIO MULTIESPRESSIVO**

Corso pomeridiano.

**DESTINATARI: alunni dalla classe
5^ Primaria alla classe 3^Secondaria**

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **CLIL**

Attività di insegnamento di Geografia in lingua inglese con madrelingua

DESTINATARI: tutti gli alunni (Primaria e Secondaria)

RISORSE PROFESSIONALI: esterne

❖ **EDUCAZIONE DIGITALE**

Attività di ed. digitale e prevenzione al cyberbullismo

**DESTINATARI: alunni dalla classe
4^ Primaria alla classe 3^Secondaria**

RISORSE PROFESSIONALI: esterne

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Progetto di educazione all'affettività per tutti gli studenti con diversificazione della tematica per anno di frequenza.

DESTINATARI: alunni Secondaria

RISORSE PROFESSIONALI: esterne

❖ **ATTIVITÀ SPORTIVE POMERIDIANE**

A scelta: calcetto, danza classica, danza moderna, judo, mini basket, mini volley, ecc.

DESTINATARI: tutti gli alunni

RISORSE PROFESSIONALI: interne
ed esterne

❖ **CERTIFICAZIONE TRINITY**

Certificazione in lingua inglese Trinity su diversi livelli per sviluppare competenze reali di comunicazione in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Esami allineati al Common European Framework of Reference for Languages (CEFR).

DESTINATARI: Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **CORSO PROPEDEUTICO DI LINGUA E CULTURA LATINA**

Corso di primo livello della lingua latina

DESTINATARI: alunni delle classi SECONDE e
TERZE della Scuola Secondaria

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **CORSO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

Corso di potenziamento logico-matematico

DESTINATARI: alunni delle classi TERZE
della Scuola Secondaria

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **ORIENTAMENTO**

Progetto per le classi TERZE finalizzato alla scelta consapevole della Scuola Secondaria di II Grado

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **CONVERSATION CLASS**

Interazione orale con madre lingua inglese

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: interne

❖ **HOCUS & LOTUS: IMPARARE LA LINGUA INGLESE DA 3 A 6 ANNI**

Apprendere la lingua inglese attraverso i FORMAT NARRATIVI: più che un metodo, un programma educativo linguistico

DESTINATARI: sezioni scuola infanzia

RISORSE PROFESSIONALI: interne

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno strumento privilegiato di educazione, educa alla coscienza di sé come individuo che apprende, favorisce l'abilità di autovalutazione, sviluppa una motivazione intrinseca all'impegno cognitivo e all'apprendimento. Una valutazione efficace è quella nella quale gli alunni possono comprendere e gestire i risultati dei loro prodotti consentendo in questo modo il miglioramento dell'apprendimento.

La valutazione è intesa quindi:

- ☐ come accertamento del livello raggiunto delle competenze, da parte degli alunni;
- ☐ come verifica dell'adequatezza della proposta educativa e della qualità degli interventi didattici nella loro globalità.

Giudizi sintetici nella scuola Primaria

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale del 10.01.2025, introduce modifiche al sistema di valutazione nella scuola Primaria. La normativa prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria sia espressa con giudizi sintetici – ottimo, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente – integrati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni. Questa modalità sarà estesa anche alla valutazione dell'Educazione civica e del comportamento.

Le disposizioni della presente ordinanza si applicheranno a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche (II Quadrimestre per il nostro Istituto) ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo l'aggiornamento del 07.09.2024 della Legge 20 agosto 2019, n. 92, viene disposto che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La scuola esprimerà una valutazione coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti, considerate le indicazioni del DL.vo 62/2017, le competenze chiave di cittadinanza (DM 139, 22 agosto 2007), il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (competenze sociali e civiche) e tenuto conto anche dei documenti di riferimento dell'Istituto: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra scuola e famiglia, delibera gli Indicatori per la valutazione del comportamento:

1° INDICATORE: RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

COMPETENZA DI CITTADINANZA-Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

2° INDICATORE: CAPACITA' DI RELAZIONE E DI COLLABORAZIONE

COMPETENZA DI CITTADINANZA-Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

3° INDICATORE: IMPEGNO E RESPONSABILITA'

COMPETENZA DI CITTADINANZA-Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Nella scuola Primaria il giudizio sul comportamento verrà espresso collegialmente dal team docente e inserito nel documento di valutazione sotto forma di giudizio sintetico.

Nella scuola Secondaria di primo grado, secondo la nuova Ordinanza Ministeriale del 10.01.2025, il comportamento sarà valutato in decimi. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico. Inoltre, uno studente con un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'esprimere la valutazione finale si considerano:

- ❖ I risultati conseguiti nel corso dell'intero anno
- ❖ La progressione nell'apprendimento (crescente, costante, altalenante, decisamente incostante, decrescente)
- ❖ La frequenza scolastica per 2/3 dell'orario complessivo delle lezioni
- ❖ La partecipazione e l'interesse pertinenti e costruttivi nei confronti dei saperi disciplinari
- ❖ La maturazione del livello di consapevolezza e di reale sviluppo delle potenzialità personali
- ❖ L'impegno e la tenacia dimostrati nel percorso di apprendimento
- ❖ La partecipazione attiva e curiosa alle attività (uscite, visite didattiche, gita, adesione a concorsi etc.) inerenti alle discipline con interiorizzazione dell'esperienza
- ❖ La capacità di condividere e/o assumere iniziative ed esperienze personali a supporto, integrazione e arricchimento dell'attività didattica.

La valutazione finale viene espressa in decimi, come stabilito dalla legislazione, ma nessuna valutazione che compare nella Scheda è il risultato della sola media aritmetica dei risultati raggiunti in ogni disciplina.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, il Collegio dei Docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono quelli previsti dalla normativa vigente, in particolare dal Decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il diritto alla **PERSONALIZZAZIONE E AL SUCCESSO FORMATIVO**

nell'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà o con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI è un principio irrinunciabile per la nostra scuola. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni portatori di handicap possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Nei confronti degli alunni BES l'Istituto persegue le finalità sottoelencate:

Favorire il successo formativo, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini.

Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni BES, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ogni anno il Collegio Docenti predispone entro il 15 ottobre il Piano Annuale di Inclusività, allo scopo di fotografare un'analisi dettagliata del numero di alunni BES, dei bisogni formativi rilevati, degli obiettivi di miglioramento per l'inclusione. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali è **deliberata in Consiglio di classe** e confluisce nel Piano Didattico Personalizzato.

Dove **non sia presente certificazione clinica o diagnosi**, il Consiglio di classe o il team dei docenti dovranno motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L'Istituto, in linea con il **carisma di carità della Congregazione**, assume in proprio la retribuzione dei docenti di sostegno, nel chiaro intento di una solidale condivisione con le famiglie degli alunni disabili.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI e GLO):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Se presente, analisi della diagnosi funzionale. Diversamente si richiede alla famiglia la valutazione specialistica delle difficoltà dell'alunno. Valutato il Verbale di accertamento di handicap, si procede alla stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consigli di Classe, UONPI di riferimento, famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI, ne offre elementi di osservazione preziosi. Lo approva e contribuisce alla sua realizzazione.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti di inclusione.
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI e GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Sono individuati nel PEI di ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni disabili seguono il percorso di orientamento scolastico proposto alla classe.

L'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Obiettivi del Piano per la DDI

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.) e attività asincrone da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Classeviva di Spaggiari già in adozione, la scuola, tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, ha scelto la piattaforma G Suite for Education (dominio adcschool.it).

Consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

Accanto alle risorse offerte da G Suite i docenti potranno implementare la piattaforma con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali di presentazione, creazione di filmati, creazione di padlet, ecc. che favoriscono quella didattica attiva il cui protagonista è l'alunno stesso che non solo riceve ma costruisce conoscenza.

ORGANIZZAZIONE - MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	Nucleo di valutazione, referenti Curricolo, Referenti INVALSI, Referenti Orientamento
----------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento, psicomotricità e inglese Impiegato in attività di: insegnamento	3
Scuola Primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento prevalente e specialistico (Inglese, Musica, Educazione fisica, Religione) Impiegato in attività di: insegnamento	10
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

ORGANIZZAZIONE

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Segreteria	Relazioni con il personale scolastico, le famiglie, gli alunni (organizzazione, dati informatizzati, contratti, etc)
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico Invio fatturazione e-mail

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado: quadro normativo e riferimenti teorici. Cosa valutare (apprendimenti, competenze, comportamento, livello globale di sviluppo): Curricolo d'istituto definizione degli obiettivi di apprendimento, come scrivere gli obiettivi in modo da rendere possibile la valutazione, valutazione in itinere: strumenti per l'accertamento degli apprendimenti, rubriche di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria I Grado
Modalità di lavoro	Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ORGANIZZAZIONE**METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELLA DAD**

Pianificare e supportare il lavoro dei docenti rivolto alla declinazione completa e articolata delle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria I Grado
Modalità di lavoro	Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VALUTAZIONE FORMATIVA NELLA DAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria I Grado
Modalità di lavoro	Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'EDUCAZIONE CIVICA NELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA CATTOLICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
Modalità di lavoro	Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ORGANIZZAZIONE

L'INTELLIGENZA EMOTIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
Modalità di lavoro	Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PRINCIPI E TECNICHE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
Modalità di lavoro	Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte